

GLI AFORISMI DEL RICCIO

Non so quale sia il nome
del suo verso.
Se ne abbia uno.
Certo è amabile
il grazioso grugnito
come un delicato lamento.
Lo vedo passare il prato
come se fosse padrone
della terra intera.
Certo è un solitario
che si difende bene dal mondo
conquistando ogni passo
senza ostacolare le auto
che lo schiacciano sull'asfalto.

Se lo tocco col dito
diventa il riccio che è
con gli occhietti sparati
e la testa mozzata.
Si capisce subito
che è presuntuoso
ed elegante
una forma perfetta
e un musetto appuntito.

Ora lo guardo da lontano
passare lento
con la sua famiglia
come a ostentare
quella sua padronanza
di re nudo e indifeso.
difatti non fa un balzo
che dico
un saltello
non riuscirebbe
a schivare alcunché

e tutto gli può piombare addosso
con l'effetto sperato
di chissà chi.

È una bestiola nobile
con gli occhi a spillo
se parlasse
lo farebbe per aforismi
detti del riccio
appunto.
Frase brevi
parole come contate
nessun testo fluido
solo pensierini ripetitivi
dall'andatura fluttuante
con un proposito neanche segreto
di sorprendere il lettore
che sonnecchia tranquillo
e non sa che il riccio
con il suo cuore allungato
ha salutato nel sonno
la luna che non lo guarda.

Sui suoi aculei
stanno appese le lettere
le usa in silenzio
come spade e pugnali.
Non sa neppure lui
di dare la scossa.

27.08.15

R.P.